

**Documento per l'attuazione, da parte del Soggetto presso il quale si svolge
l'appalto, dell'articolo 26 del D.LGS. 81/08 s.m.i.**

Il presente documento è redatto dall'azienda presso la quale deve essere eseguito il contratto in ottemperanza dell' art. 26 del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Pertanto, il presente documento, stabilisce la modalità di gestione della sicurezza negli appalti che hanno la loro esecuzione nell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Montedomini – Sant'Ambrogio – Fuligno – Bigallo (più brevemente A.S.P. Firenze Montedomini) e promuove la cooperazione ed il coordinamento tra datore di lavoro ove deve essere eseguito il contratto ed appaltatore all'attuazione delle misure di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro¹.

COMMITTENTE: ASP FIRENZE MONTEDOMINI

Oggetto dell'appalto: GESTIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI FORESTERIE SOCIALI

Durata dell'appalto: 3 anni dalla data di aggiudicazione

Appaltatore:

Al fine di poter procedere alla valutazione degli eventuali rischi interferenti è necessario che ci sia tra le parti lo scambio delle informazioni sui rischi specifici dovuti all'ambiente, alle attività e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza adottate, pertanto successivamente all'aggiudicazione e prima dell'inizio dell'esecuzione, l'A.S.P. Firenze Montedomini, presso la quale deve essere eseguito il contratto, e l'aggiudicatario, completeranno il presente documento perfezionandolo attraverso un confronto diretto. Il presente documento, sottoscritto per accettazione dall'esecutore, integrerà gli atti contrattuali. Si precisa che il presente documento è riferito ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto e pertanto, anche se redatto in fase progettuale di appalto, costituisce l'integrazione rispetto al più ampio documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto la cui redazione è a carico del soggetto che affida l'appalto.

Il presente documento:

- ⊕ elenca le informazioni, la documentazione, le attestazioni e le certificazioni che l'appaltatore fornisce al fine della promozione della cooperazione ed il coordinamento all'attuazione delle misure di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- ⊕ dispone che, se necessario il documento sia aggiornato ed integrato nell'apposita sezione a cura del datore di lavoro, o suo delegato, ove viene eseguito il contratto congiuntamente all'appaltatore;
- ⊕ è allegato al contratto di appalto o d'opera.

Firenze,

Copia del documento è trasmessa:

- ☒ al Responsabile unico del procedimento di gara
- ☒ al Responsabile A.S.P. Firenze Montedomini per l'esecuzione l'appalto
- ☒ all' Appaltatore per competenza e l'attuazione delle misure di cooperazione e coordinamento
- ☒ agli RLS aziendali su richiesta

Copia del documento è custodita:

- ☒ Atti della S.C.. Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale

¹ Il documento non prende in considerazione i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice

Sommario

| | |
|--|----|
| Identificazione ruoli e responsabilità committente ed appaltatore..... | 3 |
| Tabella A sintesi/descrizione informativa sul progetto delle attività/ servizi oggetto dell'appalto..... | 4 |
| Tabella B informazioni generali | 5 |
| Tabella C informazioni specifiche | 5 |
| DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE..... | 6 |
| A) disposizioni obbligatorie per il personale | 6 |
| B) obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico..... | 7 |
| C) obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale:..... | 7 |
| D) obbligo di precauzioni per l'apertura di cantieri:..... | 7 |
| E) Obbligo di contenimento dispersione sostanze pericolose:..... | 8 |
| F) Obblighi sull' utilizzo macchine e attrezzature: | 8 |
| G) Operazioni preparatorie per lavori su impianti elettrici..... | 8 |
| H) Operazioni preparatorie per lavori su impianti termo-idraulici e gas..... | 9 |
| I) Operazioni preliminari su operazioni di foratura muri:..... | 9 |
| Informazioni sui rischi e misure di prevenzione..... | 10 |
| VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE | 13 |
| Generalità..... | 13 |
| Descrizione delle situazioni di rischio interferenti..... | 14 |
| Stima dei costi della sicurezza per le situazioni di rischio interferenti..... | 16 |
| Informazioni e Dichiarazioni da parte dell'appaltatore per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento da produrre in sede di aggiudicazione | 17 |
| Aggiornamenti al documento | 20 |

Identificazione ruoli e responsabilità committente ed appaltatore

Direttore Generale A.S.P. Firenze Montedomini: Dott. Vincenzo Cavalleri

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione A.S.P. Firenze Montedomini: Elena Barbucci

Medico competente A.S.P. Firenze Montedomini: Dr.ssa Patrizia Martino

Responsabile dell'esecuzione dell'appalto:
Dott. Nicola Paulesu

| | |
|--|---|
| Impresa appaltatrice | |
| Figure professionali per lo svolgimento dell'appalto | 1 Coordinatore (livello E2 CCNL Cooperative Sociali) 2 Educatori Professionali (livello D2 CCNL Cooperative Sociali) 1 Amministrativo (livello D1 CCNL Cooperative Sociali) |
| Numero dei lavoratori | 4 |
| Orario di lavoro | 7,00 – 21,00 |
| Turni | <input checked="" type="checkbox"/> SI |
| Lavoro notturno | <input checked="" type="checkbox"/> NO |

L'impresa appaltatrice, per la gestione della salute e sicurezza dei lavoratori, si avvale delle seguenti figure:

| Ruolo | Nominativo | Mansione in azienda | Rifer. per comunicare (tel., fax., e-mail) |
|--|------------|---------------------|---|
| Datore di lavoro | | | |
| RSP | | | |
| Esperto qualificato | | | |
| Medico competente | | | |
| Medico autorizzato | | | |
| Responsabile appalto dell'azienda appaltatrice presso il committente | | | |
| Addetto/i alla lotta antincendio e alla gestione dell'emergenza | | | |
| Addetto/i al pronto soccorso | | | |
| RLS | | | |

Tabella A sintesi/descrizione informativa sul progetto delle attività/ servizi oggetto dell'appalto

La descrizione informativa sui servizi oggetto d'appalto e le attività svolte per l'esecuzione dello stesso sono riportate nel capitolato e nei suoi allegati facente parte della documentazione di gara.

Gestione del Sistema integrato di Foresterie sociali che consiste in un insieme di interventi finalizzati all'ospitalità temporanea di persone che presentano bisogni di accoglienza per problemi alloggiativi e bisogni di reinserimento sociale ma che sono autosufficienti per la gestione della propria quotidianità.

Il Sistema Foresterie prevede una gamma di soluzioni abitative diversificate per destinatari e capacità di risposta al bisogno, articolate in n. 2 strutture:

- Casa Albergo Mameli, Via Mameli, 1/a – Firenze, suddivisa in n. 16 unità abitative per complessivi n. 24 posti letto;
- Foresteria Fuligno, Via Faenza, 44/a – Firenze, suddivisa in n. 13 unità abitative per complessivi n. 45 posti letto.

| Tabella B informazioni generali | | |
|--|---|---|
| 1 | Locali e/o aree in genere ove devono essere svolte le attività/ servizi oggetto dell'appalto; | Casa Albergo Mameli, Via Mameli n. 1/a - Firenze Foresteria Fuligno, Via Faenza n. 44/a - Firenze |
| 2 | Tipologia di attività che l'A.S.P. Firenze Montedomini svolge nelle zone oggetto dei lavori/servizi appaltati | Attività museale con eventi culturali, ricreativi e di formazione, attività ricreativa per anziani |
| 3 | Operatori A.S.P. Firenze Montedomini che svolgono attività nella zona oggetto delle attività/servizi appaltati e relativi orari; | <ul style="list-style-type: none"> Operatori amministrativi con orario 8,30/14,30 - e martedì/giovedì 8,30/14,30 - 15,00/18,00 (solo per Foresteria Fuligno) Portieri con orario a turni sulle 24 ore (solo per Foresteria Fuligno) |
| 4 | Ubicazione dei servizi igienici messi a disposizione del personale dell'appaltatore | Gli stessi destinati al personale dell'A.S.P. Firenze Montedomini per Foresteria Fuligno e ad uso esclusivo per Casa Albergo Mameli |
| 5 | Ubicazione del locale adibito al primo soccorso/pacchetto di medicazione | Pronto soccorso aziendale (Foresteria Fuligno) Pronto soccorso appaltatore (Casa Albergo Mameli) |
| 6 | Piano di emergenza ed evacuazione, vie di fuga ed uscita di emergenza; | Vedere disposizioni di carattere generale allegate |
| 7 | Attrezzature di proprietà dell'A.S.P. Firenze Montedomini (committente) messe a disposizione dell'appaltatore. | 1 P.C. e mobilia e suppellettili varie |
| 8 | Elenco del personale dell'A.S.P. Firenze Montedomini (committente) che collabora con la ditta appaltatrice all'esecuzione delle attività/ servizi appaltati | Foresteria Fuligno <ul style="list-style-type: none"> Dott. Nicola Paulesu Dott. Riccardo Gervasoni N. operatori addetti alla portineria ancora da identificare |
| 9 | Eventuali attrezzature/impianti che non devono essere utilizzate dall'appaltatore; | Tutti, eccetto quelli previsti nei locali oggetto dell'appalto |
| 10 | Locale a disposizione ad uso dell'appaltatore | 1 ufficio amministrativo presso Foresteria Fuligno 1 ufficio presso Casa Albergo Mameli |

| Tabella C informazioni specifiche | | |
|--|--|---|
| 1 | RISCHIO ELETTRICO: distribuzione delle alimentazioni e interruttori | Come da ambienti visionati |
| 2 | RISCHIO INCENDIO: distribuzione gas, locali contenenti combustibili e comburenti ecc. | Ambienti rischio medio (v. D.M. 16 febbraio 1982) |
| 3 | locali, zone interessate dalla movimentazione dei carichi e depositi | Passaggi comuni (scale, corridoi) aree di deposito (solo per Foresteria Fuligno) |
| 4 | locali o zone ad accesso limitato per il quale è necessaria l'autorizzazione scritta del personale responsabile di reparto | Locali destinati ad attività museale con eventi culturali, ricreativi e di formazione |
| 5 | zone ad accesso vietato | Tutti i locali non di pertinenza dell'appalto |
| 6 | luoghi, zone per le quali è possibile l'esposizione dei lavoratori dell'appaltatore ad agenti fisici, chimici, biologici. | Vedere disposizioni di carattere generale allegate |

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE

Il committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'appaltatore, dispone, in via generale, quanto segue al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. L'appaltatore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni e adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi settori dell'A.S.P. Firenze Montedomini.

A) disposizioni obbligatorie per il personale

Il personale dell'appaltatore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'A.S.P. Firenze Montedomini:

- deve indossare gli indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro **della tessera di riconoscimento prevista dalle norme vigenti**;
- non deve fumare all'interno nei locali;
- prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia quelle specificatamente individuate dal committente per l'eliminazione dei rischi interferenti
- per interventi su attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi che la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, pazienti e visitatori;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.);
- nei locali con potenziali rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, ad agenti biologici ed a sostanze chimiche, se previsti, deve indossare gli idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- non deve ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- la movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli; non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
- non deve usare abusivamente o senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà dell'A.S.P. Firenze Montedomini, non messe a disposizione dalla stazione appaltante;
- per l'esecuzione di interventi nei vari settori sanitari con potenziali rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, ad agenti biologici ed a sostanze chimiche, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni specifiche di cui ai successivi punti;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nell'estratto del piano di emergenza aziendale.

B) obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico

- Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di struttura sanitaria, l'appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori;
- nel caso di lavorazioni rumorose circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per attività sanitarie;

C) obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale:

- la ditta aggiudicataria è obbligata al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;
- obbligo di contenimento polveri:
- ridurre al minimo le polveri prodotte dalle lavorazioni
- realizzare una idonea barriera antipolvere dal pavimento al soffitto e sigillarla perimetralmente;
- tutte le finestre, porte, ventole, tubi dell'impianto idrico, parti elettriche, impianti gas medicali e tecnici, e tutte le fonti potenziali di infiltrazione d'aria, devono essere sigillate nella zona di lavorazione;
- le parti grigliate dovranno essere coperte in modo da evitare l'espulsione dell'aria dalla zona di lavorazione verso le aree di degenza o verso le aree adiacenti;
- forniture usate ed attrezzature devono essere contenute in contenitori chiusi quando sono trasportati per prevenire contaminazioni non necessarie in altre aree;
- pulire a fondo la zona della lavorazione includendo tutte le superfici orizzontali, prima che le barriere siano rimosse, e ancora dopo la loro rimozione e prima che i pazienti siano riammessi nell'area; dare tempo alla polvere di scendere prima di fare la pulizia finale.

D) obbligo di precauzioni per l'apertura di cantieri:

è necessario che siano prese le seguenti precauzioni sia in apertura di cantieri esterni sia per quanto riguarda le ristrutturazioni "interne" di stanze o di intere degenze:

1. durante i lavori, devono essere spenti gli eventuali impianti di condizionamento e i condotti devono essere opportunamente protetti;
2. l'area di intervento deve essere completamente isolata e circoscritta con barriere che si estendano dal pavimento al soffitto comprendendo anche l'eventuale controsoffitto;
3. deve essere garantita la sigillatura di finestre ovvero di altre possibili vie di comunicazione tra la zona dei lavori e gli ambienti sanitari limitrofi;
4. predisporre una zona filtro prima in modo che operai uscendo dall'area dei lavori, dovendo transitare in zone della degenza con presenza di pazienti, possano indossare indumenti protettivi e sovrascarpe o dove, sempre prima di uscire, possano essere sottoposti ad aspirazione delle polveri e pulizia delle scarpe;
5. mantenere sempre una condizione di umidità sufficiente a ridurre la dispersione delle polveri, tale condizione sarà sicuramente favorita dalla stagione autunnale e/o invernale ma è comunque necessario lavorare irrorando continuamente la zona con abbondante acqua;
6. devono essere individuate zone precise per il deposito delle attrezzature utilizzate;
7. le comunicazioni tra la zona dei lavori e gli altri ambienti devono essere accuratamente sigillati e le finestre devono essere chiuse; eventuali buchi nelle pareti effettuati durante i lavori devono essere riparati entro la stessa giornata o temporaneamente sigillati;
8. predisporre una apposita segnaletica per i percorsi degli operai in modo da garantire comunque una fascia di rispetto attorno agli edifici per preservare in particolare le zone di accesso agli edifici sanitari e in modo da non attraversare aree con degenti, limitando al massimo l'apertura e la chiusura delle porte e del relativo spostamento d'aria e di polvere;

9. apposita segnaletica dovrà essere predisposta anche per i visitatori ed il personale in modo che il passaggio avvenga lontano dalle zone dei lavori;
10. gli orari e la tempistica dell'attività del cantiere deve essere stabilita con precisione e comunicata ai responsabili e/o referenti delle attività sanitarie;
11. il materiale di risulta (calcinacci ecc) deve essere allontanato immediatamente secondo un percorso ben definito, evitando la dispersione di polvere, mediante apposite guide o sacchi chiusi;
12. la zona di lavoro deve essere adeguatamente pulita ogni giorno;
13. proteggere le bocchette di immissione degli impianti di trattamento aria a servizio dei blocchi sanitari limitrofi mediante l'installazione di reti metalliche e pre filtri aggiuntivi e la programmazione di una manutenzione più frequente;
14. prima della rioccupazione, al termine dei lavori, tutta la zona deve essere pulita con aspirapolvere.

E) Obbligo di contenimento dispersione sostanze pericolose:

- leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti e seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, e in particolare evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente, come riportato nel punto (12) delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati riguardante le informazioni ecologiche ai sensi del D.Lgs. 52/97;
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire e maneggiarli utilizzando idonei DPI;
- non mescolare sostanze tra loro incompatibili
- obbligo di rimozione rifiuti:
- ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 del 2006, è di esclusiva competenza della ditta la gestione dei rifiuti speciali (detriti, imballaggi, parti di macchinario, ecc.), derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e, precisamente: raccolta, deposito e smaltimento finale.

F) Obblighi sull' utilizzo macchine e attrezzature:

- tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'appaltatore.
- È fatto assoluto divieto al personale dell'appaltatore di usare attrezzature del committente, eccezion fatta per quelle messe a disposizione della stazione appaltante, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisorie all'appaltatore o ai suoi dipendenti;
- In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto nel punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta preventiva del committente; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature o di quant'altro eventualmente ceduto, l'appaltatore dovrà verificarne il perfetto stato e la eventuale messa in sicurezza, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso; tale consegna verrà attestata mediante apposito verbale che andrà sottoscritto dal responsabile per l'intervento della ditta appaltatrice e dal referente ai lavori della committenza.

G) Operazioni preparatorie per lavori su impianti elettrici

- La disattivazione dell'alimentazione elettrica degli impianti alimentanti i locali oggetto degli interventi dovrà essere eseguita dagli elettricisti interni, comunque con l'assistenza o la consultazione del personale interno
- Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione, conseguentemente gli operatori della ditta appaltatrice dovranno adottare tutte le cautele del caso soprattutto quando verranno effettuate le operazioni di demolizione; durante tali lavorazioni i lavoratori dovranno

essere dotati degli appositi dispositivi di protezione nonché delle apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia.

- Nel caso di intercettazione di cavi dovranno essere immediatamente avvertiti gli elettricisti interni .

H) Operazioni preparatorie per lavori su impianti termo-idraulici e gas

- Durante le operazioni di demolizione e/o installazione potrebbe essere possibile intercettare accidentalmente le tubazioni di acqua calda/fredda e tubi adducenti gas medicali (ossigeno, protossido di azoto, aria medicale).
- In caso di fuoriuscita dei fluidi liquidi o gassosi, occorrerà: sezionare a monte le tubazioni o tamponare la perdita ad esempio schiacciando le estremità dei tubi di rame;avvertire immediatamente gli operatori tecnici ed il personale preposto dell'Ufficio Servizi Logistici dell'A.S.P. Firenze Montedomini al fine di limitare le conseguenze e i disservizi ;
- in caso di fuoriuscita di ossigeno o protossido, aerare gli ambienti interessati.
- Gli operai, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione dovranno utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni metalliche sotto traccia.
- In caso di incidente o di situazione di emergenza, dovranno essere adottati i necessari provvedimenti cautelativi (tamponando le perdite, disattivando apparecchiature elettriche, etc.) prima di raggiungere l'uscita più prossima da individuarsi all'atto dell'impianto del cantiere.
- L'utilizzo nelle lavorazione di sostanze infiammabili o combustibili dovrà essere limitato al minimo indispensabile e gli operatori dovranno essere edotti rispetto ai relativi rischi e cautele da adottare;

I) Operazioni preliminari su operazioni di foratura muri

L'azienda non è in grado di indicare la presenza delle tubazioni o degli impianti elettrici incassati in muratura.

Prima di procedere all'esecuzione dei fori è pertanto necessario:

- concordare con l'Ufficio Servizi Logistici l'intervento,
 - che la ditta sia dotata di strumentazione propria di cui garantisce la qualità,
 - accertare, prima della foratura, l'eventuale presenza di tubazioni o impianti elettrici incassati tramite apposita strumentazione di buona qualità
- Eventuali danni dovuti all'assenza dell'osservanza delle indicazioni su citate saranno risarciti all'Azienda.

Informazioni sui rischi e misure di prevenzione

| Rischi per la Sicurezza | Misure di Prevenzione |
|---|--|
| Possibile presenza di macchine e attrezzature con parti e organi in movimento e con probabili rischi di tipo meccanico, termico, elettrico, fisico, od emissione di polveri e gas | <ul style="list-style-type: none"> Assumere informazioni dal personale dell'A.S.P. Firenze Montedomini addetto nei singoli reparti sui rischi presenti in macchine e attrezzature e sulle misure di prevenzione da adottare |
| Rischio incendio | <ul style="list-style-type: none"> Le attrezzature utilizzate dalla ditta appaltatrice non devono essere fonte/causa d'incendio né generare situazioni di pericolo; ridurre le sorgenti d'incendio; ridurre al minimo necessario i materiali combustibili individuare le vie di esodo e mantenerle sgombre; rispettare il divieto di fumare |
| Presenza di montacarichi di tipo A (con esclusione di persone) | <ul style="list-style-type: none"> <i>E' vietato l'uso alle persone di montacarichi di tipo A</i> |
| Possibile esposizione a sostanze chimiche pericolose (solventi, coloranti, disinfettanti) | <ul style="list-style-type: none"> Informarsi presso il personale aziendale della eventuale presenza o meno di sostanze pericolose e utilizzo di DPI In tutti i settori sanitari divieto di bere e mangiare Cautela nell'accedere negli ambienti. Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità, e comunque senza l'autorizzazione del responsabile/referente attività/servizio; È fatto divieto di utilizzo di sostanze chimiche presenti presso Reparti/Attività/Servizi aziendali senza il preventivo consenso del responsabile; Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente Attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti, ecc.; In caso di sversamento o rottura accidentale di sostanze e contenitori, apparecchi o parti di questi ultimi, avvisare immediatamente il personale aziendale, segnalando la tipologia di materiale che è stato versato e le eventuali reazioni; È vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere questo materiale; In presenza di eventuale contatto con sostanze caustiche, irritanti, tossiche, cancerogene indossare idonei DPI Al termine del lavoro, rispettare elementari norme igieniche, ad esempio lavarsi le mani, anche se protette da guanti durante l'esecuzione dell'intervento |
| Possibile Esposizione a agenti biologici (escluso uffici, spazi per il pubblico). | <ul style="list-style-type: none"> Attenersi alle misure di sicurezza previste dall'azienda per il reparto/servizio, evitando di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso; Divieto di fumare In tutti i settori sanitari evitare di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, di bere e mangiare Indossare maschere, indumenti monouso e guanti in presenza di rischio biologico In caso del verificarsi di contaminazione, avvisare il responsabile attività/servizio aziendale, il proprio responsabile e seguire le procedure previste dalla propria azienda in caso di puntura o taglio o di contatto con mucosa orale o con la congiuntiva, e recarsi al Pronto Soccorso; |

Sezione 2

Disposizioni da parte del committente per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> Al termine del lavoro, rispettare elementari norme igieniche, ad esempio lavarsi le mani, anche se protette da guanti durante l'esecuzione dell'intervento |
| Possibilità di contatto accidentale con materiale tagliente (vetro, aghi, etc,) infetto. | <ul style="list-style-type: none"> Vaccinazione contro epatite B, TBC, tetano in presenza di esposizioni a rischio biologico e /o infettivo. |
| Movimentazione carichi | <ul style="list-style-type: none"> Movimentare materiale, attrezzature ecc., con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili per evitare spandimenti, cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute degli operatori e degli utenti ; Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed in generale alla cartellonistica presente ed in particolare per quanto riguarda portata, ingombri, dimensione materiale presente, ecc. |
| Incolunità fisica legata ad aggressioni | <ul style="list-style-type: none"> Evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possano essere travisati dai pazienti; Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti; Non abbandonare o lasciare incustoditi contenitori o sostanze pericolose o quant'altro possa nuocere alla sicurezza dei pazienti |
| Rumore | <ul style="list-style-type: none"> Prima di accedere all'area provvedere alla fermata degli impianti rumorosi, se possibile; Nel caso di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione, ridurre al minimo il personale operante ed il tempo di esposizione; utilizzare DPI specifici; Attenersi alle indicazioni del Responsabile Attività/Servizio o suo delegato |
| Attrezzature ed apparecchiature in genere | <ul style="list-style-type: none"> E' espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà dell'azienda |
| Mezzi adibiti al trasporto di persone e/o cose | <ul style="list-style-type: none"> E' espressamente vietato l'utilizzo dei mezzi di proprietà dell'azienda |
| Elettrolocuzione | <ul style="list-style-type: none"> Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio Logistico o suo delegato utilizzando : <ul style="list-style-type: none"> I DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.) Utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura; Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati; |

| Rischi per la Salute | Misure di Prevenzione |
|---|--|
| <p>Presenza di amianto: Nell'ambito dei presidi è possibile il rinvenimento di materiali contenenti fibre di amianto non segnalati dalle mappature documentate.</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Predisporre idonei piani di bonifica coordinandosi con l'area funzionale tecnica |
| Rischi organizzativi | Misure di Prevenzione |
| <p>Difficoltà nell'individuare interlocutori per complessità delle mansioni e carenze di controllo da parte del personale presente nell'area di intervento.</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Attraverso la Direzione Lavori o direttamente individuare il Responsabile della attività assistenziale in essere nella zona di intervento. Rendere edotti i Responsabili delle attività sanitarie e non, dei piani limitrofi (superiore, inferiore e a fianco) alla zona per segnalare possibili interferenze con i lavori anche involontarie. • Assumere informazioni sugli inconvenienti registrati alle opere, sulle condizioni di lavoro dell'attività in essere nel reparto di intervento. • Rapportarsi con il Responsabile dell'attività ospedaliera in essere nella zona di cantiere, per riferire sull'andamento dell'intervento. |
| <p>Rispetto di procedure di accesso e di lavoro per non compromettere le condizioni igieniche delle attività in essere</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Seguire le istruzioni del personale dell'A.S.P. Firenze Montedomini che sovrintende le attività negli ambienti di intervento |
| <p>Situazioni di emergenza</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Attendere le istruzioni del personale dell'A.S.P. Firenze Montedomini che sovrintende l'attività. |

VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE**INTRODUZIONE**

La presente sezione è elaborata in fase progettuale e cioè nella fase di gara, seguendo indirizzi conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare vengono analizzate in via preliminare, le attività e le fasi delle attività da affidare in appalto. Di esse sono individuati i fattori di rischio che possono interferire nelle specifiche attività aziendali, comprendendo ogni forma di pericolo, e rivolta a qualsiasi persona coinvolta anche in legittime attività collaterali non svolte dal committente.

I criteri utilizzati per l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione sono quelli di consentire la riduzione o l'eliminazione (ove possibile) del rischio interferente individuato attraverso l'analisi dei rischi dovuti a situazioni ambientali od di attività svolte sia dal committente sia di previsione dell'appaltatore.

Successivamente all'aggiudicazione dell'appalto l'appaltatore attraverso incontri e sopralluoghi si coordinerà e coopererà con il committente, in particolare nella figura del Direttore dell'esecuzione dell'appalto avvalendosi, ove necessario, del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale del committente per gli aspetti consulenziali, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione di seguito riportate.

Il presente documento, essendo un documento dinamico, prima del effettivo inizio dell'appalto e/o durante l'esecuzione potrà essere integrato e/o modificato a cura del committente coordinandosi e cooperando con l'appaltatore come risulterà dalle registrazioni nelle sezioni 4 e 5.

Generalità

ACCESSO DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE ALLE AREE DI SERVIZIO E LOCALI DOVE SONO SVOLTE ATTIVITA' DEL COMMITTENTE

PRESENZA DI DIPENDENTI NEI LOCALI DEL COMMITTENTE

PRESENZA DI TERZI NEI LOCALI DEL COMMITTENTE

PRESENZA DI DIPENDENTI DI ALTRE DITTE NEI LOCALI DEL COMMITTENTE

Descrizione delle situazioni di rischio interferenti

Sulla base della previsione dello svolgimento delle attività come descritto nella SEZIONE 1 - TABELLA A la presente tabella identifica in modo sintetico l'individuazione dei rischi dovuti alle interferenze e le misure di cooperazione e coordinamento da adottare.

| | Rischio | Misure di cooperazione e coordinamento che l' appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze | Misure di cooperazione e coordinamento che il committente deve adottare per eliminare le interferenze |
|-------------------------------------|---|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> | Ambienti di lavoro | | |
| | Vie di circolazione zone di pericolo pavimenti e passaggi | Non ingombrare le vie di circolazione pavimenti e passaggi. | Mantenere libere le vie di circolazione |
| | Eventuali Zone di pericolo che può creare l'appaltatore | Durante il trasporto delle attrezzature il percorso e le modalità di accesso e trasporto devono essere preventivamente concordate con il Direttore dell'esecuzione dell'appalto. Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo introdotte dall'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo. | Delimitare le zone |
| | Zone di pericolo del committente | Non accedere alle zone di pericolo a cui gli addetti dell'impresa appaltatrice non sono autorizzati. | c.s. |
| | Segnaletica | Rispettare la segnaletica dei percorsi pedonale e dei mezzi di trasporto/movimentazione, ove presente. | Porre segnaletica per consentire la circolazione in sicurezza |
| | Attrezzature/mezzi di trasporto | In caso vi sia necessità di accedere a tali locali è necessario avvertire il personale dipendente dell'A.S.P. per avere eventuali disposizioni specifiche per l'accesso | Utilizzare attrezzature idonee |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Attrezzature di lavoro | Qualora si utilizzino attrezzature/mezzi di trasporto, dovranno essere utilizzate a distanza di sicurezza dagli operatori non interessati. | |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Agenti fisici | | |
| | Rumore | E' necessario che la ditta aggiudicataria adotti misure per il contenimento dell'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria, stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di un contesto ospedaliero; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori, che implicano una minore esposizione al rumore per i non addetti. | Non creare condizioni di rischio per le altre lavorazioni |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Agenti chimici | Conservare i prodotti separati e mantenerli in maniera corretta | Conservare i prodotti separati e mantenerli in maniera corretta |
| | Sostanze pericolose | Utilizzare correttamente le sostanze pericolose in modo da evitare situazioni di rischio per i non | |

Sezione 3

Informazioni e Dichiarazioni da parte dell'appaltatore per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento

| | | | |
|-------------------------------------|--|---|---|
| | | addetti. | |
| | Produzione di polvere fumi gas nebbie vapori | Adottare le misure di protezione collettiva alla fonte del rischio. | |
| | Agenti biologici | | |
| | Agenti biologici | Organizzare l'attività lavorativa in modo da ridurre il rischio di esposizione dei lavoratori ad agenti biologici. | Organizzare l'attività lavorativa in modo da ridurre il rischio di esposizione dei lavoratori ad agenti biologici. |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Prevenzione incendi e gestione dell'emergenza | | Consentire la gestione dell'emergenza in condizioni di sicurezza |
| | Vie e le uscite di emergenza | Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza. | |
| | Segnaletica di sicurezza | Non rimuovere o coprire la segnaletica di sicurezza. | |
| | Presidi antincendio | Non rimuovere o manomettere i presidi antincendio. | |
| | Procedure di emergenza | Rispettare le procedure di emergenza definite dal datore di lavoro committente. Se l'impresa appaltatrice prevede un proprio piano di emergenza ed evacuazione in ambienti di lavoro di utilizzo comune, deve coordinarlo con quello del datore di lavoro committente. | |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Compresenza di altre ditte | | |
| | | Qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, concordare un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze e coordinarlo con le attività del datore di lavoro committente. | Coordinarsi con gli altri soggetti |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Rifiuti | E' di esclusiva competenza della impresa appaltatrice la gestione dei rifiuti speciali (detriti, imballaggi, parti di macchinario, ecc.), ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e, precisamente: raccolta, deposito e smaltimento finale. | |
| | | NOTE : | |
| | | Procedure di emergenza Rispettare le procedure di emergenza definite dal datore di lavoro committente e, qualora l'attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo ne preveda delle proprie, queste vanno concordate e condivise con il datore di lavoro committente. | |

| |
|--|
| Stima dei costi della sicurezza per le situazioni di rischio interferenti |
|--|

La presente stima dei costi è effettuata sulla base delle rilevazioni di rischi interferenti, in fase progettuale di appalto, di cui alla tabella precedente. I costi sono individuati facendo riferimento al prezzario individuato dal coordinamento degli RSPP delle aziende sanitarie ed ospedaliere dell'area vasta centro. Nel caso in cui non si ritrovino voci attinenti nel prezzario citato la stima è in relazione al bollettino degli Ingegneri (Firenze) gennaio aprile 2008 ai ed ai correnti prezzi di mercato.

Si ribadisce che la stima dei costi dei rischi interferenti sotto riportata non tiene conto dei costi per la sicurezza dovuti ai rischi propri dell'appaltatore i quali sono determinati dai concorrenti sulla base delle loro specifiche attività che andranno ad eseguire.

In questo caso specifico della gara " _____ " sulla base dell'ipotesi analitica del ciclo di lavoro all'interno dei locali del committente ed in base all'esperienza del servizio finora svolto, è ragionevole ipotizzare che la prevenzione e protezione dai rischi interferenti dovuti alle attività oggetto dell'appalto è perseguita applicando le misure generali di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per il corretto svolgimento delle attività appaltate e quindi attuando una corretta gestione dei rischi propri dell'appaltatore nei locali e pertinenze del committente

Da quanto suddetto si evince che le misure per evitare o ridurre i rischi interferenti sono riconducibili ad azioni organizzative e procedurali che non danno luogo a costi per la sicurezza aggiuntivi rispetto a quelli propri dell'appaltatore, pertanto non si ritiene opportuno effettuare una stima dei costi separata per i rischi interferenti. In caso di necessità di aggiornamento del presente documento che evidenziasse la necessità di misure protettive che comportino dei costi aggiuntivi, saranno computati con le modalità previste nel capitolato d'appalto.

| Categoria di intervento | Descrizione | Quantità | Unità di Misura | Costo Unitario | COSTO FINALE euro |
|--|-------------|----------|-----------------|----------------|-------------------|
| a) APPRESTAMENTI | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| b) MISURE PREVENTIVE, PROTETTIVE E DPI | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| c) IMPIANTI ULTERIORI | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| d) DISPOSITIVI PROTEZIONE COLLETTIVA | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| e) INTERVENTI PER SFASAMENTO LAVORAZIONI INTERFERENTI | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| f) COORDINAMENTO PER UTILIZZI COMUNI | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| totale | | | | | € 0 |

Informazioni e Dichiarazioni da parte dell'appaltatore per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento da produrre in sede di aggiudicazione

1. Fornire il certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
2. Fornire l'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
3. Nominativo del soggetto che ha la qualifica di datore di lavoro e suoi recapiti;
4. Nominativo del Responsabile del Servizio prevenzione e protezione dai rischi e recapiti;
5. Nominativo del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e recapiti;
6. Nominativo medico competente (ove necessario) e recapiti;
7. Nominativo/i del Preposto/i per l'esecuzione del presente appalto;
8. Nominativo del responsabile, da parte dell'appaltatore, dell'esecuzione del contratto del presente appalto;
9. Relazione sintetica e schematica delle attività che l'appaltatore intende compire all'interno dei locali del committente per l'esecuzione dell'appalto con l'indicazione degli eventuali rischi per la salute e sicurezza sul lavoro propri e che possono interferire con terzi (committente o altri);
10. presa d'atto delle indicazioni del presente DUVRI in fase di gara e fornire relazione in merito all'adozione delle misure di prevenzione e protezione che l'appaltatore adotta al fine di eliminare o ridurre i rischi individuati;
11. Relazione in merito alla descrizione dei rischi a cui è esposta la mansione di ogni lavoratore con evidenziate le eventuali cause o concausa di rischi interferenti con altre attività svolte dal committente o terzi;
12. Elenco dei mezzi, macchine ed attrezzature disponibili ed utilizzate per l'esecuzione dell'appalto;
13. Relazione in merito ai dispositivi/attrezzature antinfortunistiche e di protezione individuale forniti per eseguire i lavori/ attività del presente appalto;
14. Relazione in merito al personale impiegato per l'esecuzione dell'appalto con specificazione del numero, mansioni e la presenza media giornaliera. (se possibile anche l'elenco dei nominativi dei lavoratori oppure indicare la modalità di successiva comunicazione al);
15. Documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC);
16. Relazione in merito al numero e tipologia degli infortuni occorsi negli ultimi tre anni;
17. Relazione in merito alla formazione professionale dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dei lavori con specificati i requisiti tecnico-professionali richiesti per gli operatori da legislazioni specifiche (es. D.M.37/2008 per l'esecuzione degli impianti elettrici, termici, formazione antincendio ecc..);
18. Relazione in merito all'elenco delle sostanze e preparati chimici impiegati con le modalità di conservazione e manipolazione;
19. Relazione in merito all'effettuazione degli accertamenti sanitari preventivi e periodici (se necessari in relazione ai rischi);
20. Relazione in merito agli eventuali sub appaltatori di cui si avvale la ditta per l'attuazione dell'appalto i quali, a loro volta, dovranno fornire al committente tutta la documentazione richiesta nel presente documento
21. Indicazione dei costi della sicurezza in generale cioè la valutazione degli oneri necessari per l'attuazione delle misure di prevenzione e di protezione per l'esecuzione dell'appalto;
22. dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a rendere edotto il proprio personale sui rischi dovuti all'attività svolta dall'azienda USL nei locali oggetto dell'appalto;
23. dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a collaborare e si coordina con il committente e con eventuali altri appaltatori per l'eliminazione dei pericoli dovuti alle interferenze delle varie attività;
24. dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a rispettare e fornire documentazione più ampia nel caso questa sia prevista da norme specifiche di settore;
25. dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a garantire la salute e sicurezza dei propri lavoratori nei luoghi di lavoro del committente, applicando quanto stabilito dalla normativa vigente;
26. Altre informazioni che l'appaltatore ritiene utile fornire in merito alle procedure seguite per l'esecuzione dei lavori.

E' stato promossa dall'A.S.P. Firenze Montedomini , una riunione in data _____ alla quale erano presenti:

Per l'appaltatore:

Per il Committente

firma

firma

Nella riunione l'appaltatore dichiara di:

- ☒ avere effettuato la valutazione dei rischi propri dell'attività ai sensi del D. Lgs. 81/2008;
- ☒ di provvedere, prima dell'inizio dell'appalto, ad un'adeguata informazione ai propri lavoratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro,
- ☒ di provvedere, prima dell'inizio dell'appalto, per ciascun lavoratore ad una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni nell'esecuzione dell'appalto;

L'appaltatore, come riportato nella varia documentazione prodotta, per la gestione della salute e sicurezza dei lavoratori nel presente appalto, si avvale delle seguenti figure:

www.AlboPreterioronline.it

Sezione 3

Informazioni e Dichiarazioni da parte dell'appaltatore per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento

Nell'incontro viene:

- ☒ effettuata la verifica della documentazione sui rischi specifici del committente già in possesso della ditta appaltatrice integrata da: e prende visione del piano di emergenza dell'ASP Montedomini
 - Piano di emergenza dell'A.S.P. Firenze Montedomini;
 -
 -
- ☒ preso atto che:

- ☒ che l'appaltatore ha effettuato, congiuntamente al personale del committente, **dei sopralluoghi** nelle dotazioni strutturali in cui avrà luogo l'esecuzione dell'appalto al fine di:
 - verificare l'adeguatezza dei locali assegnati all'appaltatore;
 - effettuare una verifica generale e specifica delle attività svolte nelle strutture oggetto dell'appalto in particolare relativa alla eliminazione o riduzione delle interferenze tra le medesime;
 - verificare in loco le modalità di svolgimento delle attività assegnate all'appaltatore e i rischi di interferenza con le altre attività presenti;
 - verificare che le dotazioni strutturali coinvolte nelle attività oggetto di contratto di appalto sono conformi a quanto descritto nei capitolati;
- ☒ preso atto che la manutenzione ordinaria dei sopradescritti locali è a carico dell'appaltatore come da capitolato e relativi allegati;
- ☒ preso atto che data la complessità dell'appalto la direzione dell'esecuzione dell'appalto dell'Azienda Sanitaria e la direzione dell'appaltatore si terranno informati e integreranno la documentazione per tutte quelle azioni di promozione del coordinamento e cooperazione. In particolare i documenti operativi dovranno essere approvati dal committente.
- ☒ preso atto che l'appaltatore ha fornito al committente i documenti (allegato __) contenente le Informazioni e Dichiarazioni da parte dell'appaltatore per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento da produrre in sede di aggiudicazione;
- ☒ Che l'appaltatore si impegna a comunicare ogni **variazione dell'organico** di appalto;
- ☒ Che l'appaltatore si impegna a comunicare ogni **evento infortunistico** avvenuto per il presente appalto al Servizio di Prevenzione e Protezione dandone una breve descrizione della dinamica e modalità di accadimento.

Altro

Per l'appaltatore che ha preso atto di quanto descritto nel presente documento in merito alle azioni di cooperazione e coordinamento e si impegna a darne attuazione durante l'esecuzione dell'appalto.

Data _____

L'appaltatore

Integrazione al documento

E' stabilito nella riunione tenuta presso il Servizio di Prevenzione e Protezione _____ tra l'A.S.P. Firenze Montedomini e la ditta _____ aggiudicatrice della gara, che i rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto sono da ritenersi contemplati nel presente documento e nel caso ne fosse necessaria un'integrazione, sarà concordata con il responsabile dell'attività dove vengono erogate le prestazioni.

www.AlboPretorionline.it?